



Timone Yachts, altri 40 di questi anni

A Cervia la realtà guidata da Luigi Gambelli ha celebrato un'importante tappa della propria storia fatta di successi e gioco di squadra

Una splendida serata nel magico scenario della Darsena del sale, di prossima apertura un ufficio a Tirana

Cervia, 19 giugno 2024 - Una splendida serata d'estate per celebrare un compleanno tutto da ricordare: la società senigalliese Timone Yachts ha toccato i 40 anni di attività, quando nel 1984 nasceva come semplice società di manutenzione. Di acqua, è il caso di dirlo, ne è passata sotto i ponti, come ha ricordato un emozionato Luigi Gambelli durante la giornata, sino a diventare una realtà internazionale. È stata una serata magica quella organizzata da Timone Yacht sabato 15 giugno alla Darsena del Sale di Cervia, scenario d'incanto per un'occasione speciale. Aperitivo, cena, canzoni e spettacoli hanno arricchito un evento da ricordare a lungo. Clienti diventati anche amici, collaboratori, tutto si è svolto perfettamente per un momento davvero molto atteso che ha visto anche Timone Yachts ospitare MOORING by the Med, la prima tappa del tour del Seadeck 6 di Azimut, alternando momenti di condivisione dei brillanti risultati ottenuti ad altri altamente spettacolari. A Cervia è riuscito tutto come aveva in mente Gambelli che ha ricordato come Timone Yachts sia "un brand affermato e una realtà di riferimento per tutto il settore della nautica di lusso". Ma a certi risultati si arriva affermando "un importante gioco di squadra che faccia remare tutti convintamente dalla stessa parte. Ogni giorno lavoriamo con tanta passione, questo è il tratto distintivo di Timone Yachts. Per me e per la mia squadra si tratta di una grande soddisfazione che ci motiva a fare ancora di più, e meglio, ogni giorno". Gambelli ha ricordato che "momenti di svolta ce ne sono stati parecchi, ma quello più significativo è stato nel 1992, con una società ancora molto giovane ed entusiasta, quando siamo diventati dealer del Gruppo Azimut, uno dei più importanti presenti in questo business. Ora siamo dealer di Azimut nelle aree del centro nord est, quindi per l'Austria e la Germania, grazie alla YachtWerk, newco creata con il coinvolgimento della tedesca Splendid Yachting. Un passaggio fondamentale che ci ha permesso di

crescere ulteriormente nella vendita di nuove imbarcazioni e anche di quelle usate. Uno step importante per ritagliarsi uno spazio significativo nel contesto internazionale che ha poi portato alla nascita di un gruppo specifico, Timone Yachts Group". Oggi, a quarant'anni di distanza, Gambelli ricorda la storia di questa realtà che annovera anche un altro marchio molto importante, Blue Yachts, che ha aperto fondamentali mercati nell'Est Europa nei territori di Albania, Montenegro, Macedonia e più nel complesso tutta l'area balcanica. Un mercato sempre in crescita tanto che proprio in occasione dei festeggiamenti dei quant'anni Gambelli si è lasciato sfuggire una novità di rilievo, l'apertura di un nuovo ufficio proprio in Albania, a Tirana "per essere sempre al passo con le richieste della clientela (attuale e potenziale) e per essere ben radicati su un territorio che rappresenta un mercato molto interessante".

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

Assemblea AIDIM e VI Adriatic Maritime Law Conference - Trieste, 22-24 giugno 2024

Preceduta dall'Assemblea dell'Associazione Italiana di Diritto Marittimo che quest'anno celebra il suo 125° anniversario si terrà la VI° Adriatic Maritime Law Conference, organizzata dalle quattro Associazioni di Diritto Marittimo dell'Adriatico (Croazia, Italia, Montenegro e Slovenia)

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

Raben Italy potenzia la connettività europea con tredici nuove trade lane dall'Italia

Un nuovo traguardo per Raben Italy che in continuità con la consistente espansione del proprio network di trasporto avviata già all'inizio del 2024, annuncia l'implementazione di ben tredici nuove linee per il trasporto merci su strada

Le nuove direttrici, operative da giugno, collegheranno quotidianamente alcune delle principali filiali italiane - Cornaredo, Verona, Bologna e Torino - con diverse destinazioni strategiche nell'Europa Centrale e nel Benelux

Raben Italy prosegue il suo impegno per un'Italia sempre più integrata, sia in Europa che nel mondo, grazie al potenziamento della sua vasta rete di linee internazionali giornaliere e dirette, che aveva già coinvolto le filiali di Bolzano e Brescia nel mese di maggio. Questa iniziativa segna un significativo miglioramento dei servizi logistici di

Raben Italy, rispondendo efficacemente alla crescente domanda dei clienti e rafforzando la sua presenza nel mercato europeo. Con l'ampliamento del Road Network, i clienti potranno beneficiare di un servizio notevolmente potenziato, che espanderà le opzioni di trasporto e ridurrà i tempi di consegna. Questo si traduce in una gestione ottimizzata della supply chain e in una maggiore competitività per le loro attività commerciali.

Da Cornaredo, Torino, Verona e Bologna verso la Polonia: A partire dal 3 giugno, Raben Italy ha implementato diverse nuove connessioni verso la Polonia, collegata ora con nuove linee giornaliere in round-trip ai magazzini di Cornaredo, Torino, Verona e Bologna. In particolare, da Torino è stata introdotta una connessione giornaliera verso Gliwice, mentre dall'headquarter di Cornaredo sono state attivate connessioni giornaliere verso l'Eurohub di Legnica, che si aggiungono alle già consolidate rotte verso Gliwice e Chlebnia. Anche gli hub italiani di Verona e Bologna beneficeranno di nuove connessioni giornaliere in round-trip verso Legnica e Gliwice, rafforzando ulteriormente i collegamenti con la Polonia. Oltre alla Polonia, da Verona e Bologna sono state estese anche le connessioni verso la Repubblica Ceca, con nuove linee giornaliere in round-trip verso Brno.

Espansione in Germania e Austria: L'espansione delle connessioni di Raben Italy coinvolgerà anche la Germania. Dall'headquarter di Cornaredo, è ora disponibile una connessione giornaliera one-way verso l'Eurohub di Fellbach (Germania), con arrivo in sole 24 ore, transitando per la Svizzera. Inoltre, saranno aggiunte nuove connessioni giornaliere in round-trip da Verona e Bologna anche verso l'Eurohub di Mönchengladbach, servendo direttamente l'area della Ruhr. Infine, il magazzino di Cornaredo sarà connesso giornalmente in one-way anche con l'hub di Vienna.

Repubblica Ceca, Francia e Olanda a completare il quadro: Raben Italy ha introdotto, infine, nuove connessioni giornaliere da Verona (in round-trip) e da Cornaredo (one-way) verso Brno, nella Repubblica Ceca, ampliando così la copertura in Europa centrale. Anche Olanda e Belgio saranno sempre più collegati con l'Italia grazie a una nuova connessione giornaliera in round-trip da Cornaredo verso Etten Leur. Per quanto riguarda invece la Francia, l'hub di Torino ha visto nascere una propria linea diretta per Lione, con frequenza bisettimanale.

Ancora una volta, Raben Italy si propone di migliorare e facilitare le attività dei propri clienti offrendo loro connessioni più rapide e affidabili sul territorio europeo - oltre che l'accesso a una piattaforma digitale integrata per il monitoraggio e la gestione degli ordini - che consentiranno alle imprese italiane, e in particolare a quelle che hanno sede nei territori interessati, di espandere il proprio raggio d'azione commerciale, favorendo nuove opportunità di crescita internazionale.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

L'Industria marittima chiede risposte all'attacco della MV Tutor e alla nave da carico Verbena

15 associazioni della comunità marittima internazionale si sono unite in una dichiarazione congiunta per manifestare profondo turbamento a seguito della tragica notizia della morte di un altro marittimo che sembra essere stato ucciso in un attacco mentre era a bordo nel Mar Rosso

La comunità marittima è sconvolta e profondamente rattristata dalla tragica notizia che, mercoledì 12 giugno, un altro marittimo sembra essere stato ucciso in un attacco con drone contro la MV Tutor nel Mar Rosso. Condanniamo fermamente questi attacchi che contravvengono direttamente al principio fondamentale della libertà di navigazione.

I nostri pensieri e le nostre condoglianze vanno alla famiglia e agli affetti del marittimo che ha tragicamente perso la vita. È impensabile che marittimi innocenti vengano attaccati mentre svolgono semplicemente il loro lavoro, un lavoro vitale che mantiene il mondo riscaldato, nutrito e vestito.

Questo è il secondo attacco mortale in cui i nostri marittimi sono stati presi di mira a causa di conflitti geopolitici. Tre marittimi hanno tragicamente perso la vita quando la True Confidence è stata attaccata all'inizio di quest'anno. E non dobbiamo dimenticare i membri dell'equipaggio della Galaxy Leader e della MSC Aries che sono ancora tenuti prigionieri.

Inoltre, condanniamo con forza l'attacco alla nave da carico Verbena giovedì 13 giugno, che ha lasciato un marittimo gravemente ferito da missili anti-nave.

Questa è una situazione inaccettabile, e questi attacchi devono cessare immediatamente. Chiediamo agli Stati con influenza nella regione di proteggere i nostri marittimi innocenti e la distensione rapida della situazione nel Mar Rosso. Abbiamo sentito le condanne e apprezziamo le parole di sostegno, ma cerchiamo urgentemente un'azione per fermare gli attacchi illegali contro questi lavoratori vitali e questa industria vitale.

Speriamo che nella Giornata del Marittimo di quest'anno, martedì 25 giugno, il mondo si prenda un momento per riconoscere il contributo immenso che i marittimi danno all'economia globale e le ingiuste circostanze che stanno affrontando nel Mar Rosso e in tutto il mondo.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

ASSITERMINAL Conclusa l'Assemblea degli associati nel corso della quale è stato approvato il Bilancio 2023 e budget 2024

L'Assemblea è stata avviata dando rilievo della avvenuta adesione di 7 nuove aziende associate

- ***Poseidon, porto di Augusta***
- ***Grimaldi Palermo Euro Terminal, porto di Palermo***
- ***Logiport, porto di Civitavecchia***
- ***Salerno Container Terminal, porto di Salerno***
- ***Logiport SpA, porto di Ravenna***
- ***Vado Gateway SpA, porto di Vado Ligure***
- ***Logiport, porto di Salerno***

L'adesione di queste ulteriori associati è stata accolta con grande entusiasmo da tutta l'Assemblea.

Si è dato atto alla struttura e al Presidente Becce dell'ottimo lavoro svolto che porta, oggi, Assiterminal a rappresentare 88 aziende tra Terminal Operators, Imprese portuali e Terminal passeggeri.

Questo risultato, conferma nettamente Assiterminal quale principale associazione di categoria nell'ambito della logistica portuale, capace di rappresentare aziende della portualità di tutte le dimensioni, di qualunque azionariato, di tutti gli ambiti merceologici della portualità (container, crociere, traghetti, automotive, break bulk, rinfuse liquide vegetali, prodotti petroliferi, granaglie, merci varie generalmente intese ...)

Questo risultato conferma la capacità di Assiterminal di dialogare con tutti, di rappresentare in modo composito e inclusivo aziende anche in normale concorrenza tra loro ma che fanno dello strumento associativo un luogo di sintesi e di proposte di interesse generale per tutta la categoria degli operatori logistici e della mobilità delle persone nella portualità.

L'Assemblea ha inoltre approvato modifiche allo Statuto funzionali a enfatizzare ancora di più la partecipazione interna, a rafforzare, allargandola, la capacità di confronto e decisionale degli organismi interni.

Sono ovviamente stati forniti aggiornamenti in merito all'andamento della trattativa del rinnovo del CCNL dei lavoratori dei porti.

La Commissione di designazione infine ha condiviso con l'Assemblea le indicazioni recepite dagli associati utili al rinnovo della Presidenza e del Consiglio di Presidenza che avverrà nel corso dell'Assemblea privata del prossimo 16 luglio, cui seguirà il cocktail di networking la sera stessa e l'Assemblea pubblica del giorno successivo,

sempre a Roma, il 17 luglio.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

CAPITANERIA DI PORTO: ALTRE DUE NAVI DETENUTE ALLE PORTE DELLA STAGIONE ESTIVA NEL PORTO DI NAPOLI

L'IMPEGNO PROFUSO DAGLI UOMINI DELLA CAPITANERIA DI PORTO - GUARDIA COSTIERA DI NAPOLI, AGLI ORDINI DELL'AMM. PIETRO VELLA, IN MATERIA DI SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE E SALVAGUARDIA DELLA VITA UMANA IN MARE CONTINUA SENZA SOSTA

DUE NAVI DA CARICO DI BANDIERA ESTERA CHE HANNO SCALATO IL PORTO DI NAPOLI

NAPOLI, 12 GIUGNO 2024 - A SEGUITO DELL'INTERVENTO ISPETTIVO DEGLI UOMINI DEL LOCALE NUCLEO PSC, SONO STATE FERMATE PERCHÉ NON RISPETTOSE DEGLI STANDARD INTERNAZIONALI POSTI A TUTELA DELLA SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE.

A POCHI GIORNI DI DISTANZA, E' STATA FERMATA PRIMA UNA NAVE CHIMICHIERA/PETROLIERA BATTENTE BANDIERA PANAMENSE COSTRUITA NEL 2001 E DI CIRCA 37000 TONNELLATE, E POI UNA GENERAL CARGO CARICA DI MATERIALI FERROSI, COSTRUITA NEL 1991 E BATTENTE BANDIERA PALAU.

QUEST'ULTIMA IN PARTICOLARE ERA STATA OGGETTO DI UNA SEGNALAZIONE DA PARTE DELL'ITF, ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE CON SEDE A LONDRA CHE DAL 1896 TUTELA GLI INTERESSI DEI MARITTIMI DI OGNI NAZIONE, CON LA QUALE È STATO DENUNCIATO IL MANCATO RISPETTO DI ALCUNE NORMATIVE INTERNAZIONALI INERENTI LE CONDIZIONI DI VITA E LAVORO A BORDO.

PRONTAMENTE INTERVENUTI, GLI ISPETTORI DEL SORGITORE PARTENOPEO HANNO RISCONTRATO QUANTO DENUNCIATO DALL'ITF, FERMANDO LA NAVE NON SOLO PER LE CONDIZIONI DI VITA E LAVORO A BORDO, MA ANCHE PER DIVERSE PROBLEMATICHE INERENTI LA SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE. NELL'OCCASIONE, GLI ISPETTORI HANNO ANCHE FACILITATO IL PROCESSO DI SBARCO E RIMPATRIO DI UN MARITTIMO DI NAZIONALITÀ AZERBAIGIAN, CHE LAMENTAVA LE CATTIVE CONDIZIONI DI VITA A BORDO E CHE AVEVA PERCIÒ DA TEMPO ESPRESSO LA VOLONTÀ DI SBARCARE, SINO A QUEL MOMENTO SENZA ESITO.

A SEGUITO DELL'INTERVENTO DEGLI UOMINI ALLE DIPENDENZE DELL'AMM.

VELLA, SONO GIUNTE PAROLE DI SENTITO RINGRAZIAMENTO DA PARTE DEL RAPPRESENTANTE LOCALE DELL'ITF, ANCHE IN NOME DEL MARITTIMO SBARCATO, A RIPROVA DELL'ATTENZIONE PROFUSA NELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE ED IN GENERALE DELLA BONTÀ DEL LAVORO SVOLTO, CON RIFLESSI IMMEDIATI NEI CONFRONTI DEI RAPPORTI CON IL CLUSTER MARITTIMO.

SONO CINQUE LE NAVI FERMATE NEL PORTO DI NAPOLI DALL'INIZIO DELL'ANNO GRAZIE AGLI SFORZI DEL NUCLEO ISPETTIVO IN FORZA ALLA CAPITANERIA DI PORTO DI NAPOLI, IL QUALE, NONOSTANTE LA MASSICCIA PRESENZA NELLE NOSTRE ACQUE DI NAVIGLIO NAZIONALE, CON INTENSA ATTIVITÀ SOPRATTUTTO IN PERIODO ESTIVO, NON HA MAI PERSO DI VISTA L'INTERESSE PREMINENTE DI CUI È PORTATORE: QUELLO DELLA TUTELA DELLA SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE, DELL'AMBIENTE MARINO, DELLE CONDIZIONI DI VITA E LAVORO A BORDO ED IN GENERALE DELLA SALVAGUARDIA DELLA VITA UMANA IN MARE.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

CONSIGLIO DI STATO: L'ADSP MTMI VINCE SU TUTTI I FRONTI CONTRO LA SOCIETÀ PETROLIFERA GIOIA TAURO

E' netta la vittoria della Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio nei confronti della Società Petrolifera Gioia Tauro (SPGT)

Il Consiglio di Stato ha respinto in appello il ricorso proposto da SPGT, ponendo così la parola fine ad un'annosa vicenda che, dal 1995, ha visto il porto di Gioia Tauro interessato da una richiesta di concessione demaniale finalizzata alla realizzazione di un deposito costiero per lo stoccaggio di olii minerali (benzina e gasolio) della capienza di 40 mila metri cubi organizzato in 14 serbatoi

Il Consiglio di Stato ha ribadito quanto deciso, a maggio del 2023, dal Tribunale amministrativo di Reggio Calabria, nel giudicare pienamente legittimo il diniego ad una istanza privata che, attraverso il finanziamento pubblico ex legge n° 488 - tristemente nota nel territorio calabrese - avrebbe voluto realizzare un insediamento privo di interesse pubblico in un'area ad evidente rischio sismico, tanto che il complesso iter istruttorio non si era mai perfezionato nel corso dei decenni.

Ampia soddisfazione è stata manifesta dal presidente Andrea Agostinelli che ha dichiarato: - "Devo dire grazie allo Studio Legale del prof. Stefano Zunarelli, ai miei Uffici e all'Autorità marittima, che con pazienza e grande capacità professionale hanno saputo ricostruire ed evidenziare - durante un periodo cronologico lunghissimo e assai tortuoso - le ragioni dell'Ente nell'opposizione ad un'istanza da sempre sprovvista dei supporti istruttori necessari e in contrasto con la pianificazione portuale ". La vicenda nasce nel 1995, quando, la ditta SPGT presenta istanza di concessione

alla Capitaneria di Porto di Reggio Calabria. Dopo aver avviato un'ampia attività istruttoria, l'Autorità Marittima, nel 1997, si esprime con un parziale accoglimento e giunge alla stipula di un atto di sottomissione che prevede la concessione, da parte dell'Amministrazione pubblica, della possibilità di iniziare i lavori, con la riserva di bloccarli di fronte all'esito negativo dell'istruttoria, definendone altresì la conseguente e totale assunzione di responsabilità da parte del privato. Firmato l'atto interinale, nel 1998, la Società Petrolifera Gioia Tauro inizia i lavori, mentre l'iter amministrativo, per competenza, passa alla istituenda capitaneria di porto di Gioia Tauro. Naturalmente, essendo appunto in una fase di sottomissione, il percorso istruttorio procede e vede il coinvolgimento del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che, a prova della complessità della materia, tra il 1998 e il 2001, si esprime con diversi pronunciamenti. Richiede integrazioni progettuali in merito a strutturali carenze dei serbatoi (per i quali non era stata prevista la realizzazione di un bacino di contenimento posto alla base dei serbatoi per la protezione del sedime e alla mancata progettazione di un accosto per le bettoline (navi cisterna che trasportano gli olii minerali). Si giunge, così, al 2000 con il primo fermo dei lavori imposto dalla Capitaneria di Porto di Gioia Tauro che, nell'acquisire le deliberazioni del Consiglio dei Lavori Pubblici, evidenzia la mancanza di corrispondenza tra quanto realizzato e quanto progettato.

Ma nell'anno successivo, con voto 449, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici autorizza il proseguimento dei soli lavori a terra e non di quelli relativi all'accosto costiero, per i quali richiede alla ditta la presentazione di tre studi tecnici. Per il primo chiede lo studio relativo all'estremo rischio sismico che potrebbe essere generato dalla realizzazione dell'opera, considerata anche la fascia sismica 1 su cui ricade il porto di Gioia Tauro. Con il secondo studio, viene richiesta l'analisi della conseguente modifica della morfologia del litorale, a seguito di una eventuale costruzione di un accosto costiero. Ed infine, con il terzo studio, si invita la ditta ad analizzare l'eventuale modifica che potrebbe subire la natura morfologica delle sabbie mono-granurali, a causa della loro stessa liquefazione. Ma di fronte alle analitiche richieste formulate dal Consiglio dei Lavori Pubblici, la ditta Società Petrolifera Gioia Tauro nulla ha mai prodotto. Così, nel 2004, l'Autorità Portuale, nel frattempo istituita, prende in carico per competenza la richiesta concessoria e richiede alla Società Petrolifera Gioia Tauro la ripresa dei lavori, fermi dal 2003. Dopo un'accurata disamina della vicenda, nel 2006, l'Ente portuale emana un proprio decreto di decadenza per mancata realizzazione dell'opera e per mancato uso della concessione. Decisione, quest'ultima, che viene confermata anche dal Tar di Reggio Calabria che, interpellato dalla ditta SPGT, ne respinge il relativo ricorso. Ma nel 2008, il Consiglio di Stato ribalta la sentenza del Tribunale amministrativo reggino e annulla gli effetti del decreto dell'Autorità portuale. Da quel momento, però, tutto tace e fino al 2017 nessun lavoro viene posto in atto per il completamento dell'opera. Il colpo di scena giunge, dopo 14 anni di fermo, con la richiesta di completamento dell'iter concessorio da parte della ditta, adducendone motivi d'urgenza. Nei fatti, considerata la mancata realizzazione dell'opera, il MISE, titolare del finanziamento pubblico derivante dalla nota e improduttiva legge 488, ne richiede la restituzione dei soldi pubblici con revoca del finanziamento. Ripresa l'istruttoria, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio riaggiorna la pratica amministrativa e richiede la produzione documentale, già ripetutamente chiesta alla ditta e mai prodotta. In vista di una

eventuale e imminente perdita del finanziamento, la SPGT modifica il progetto riducendo a dieci i serbatoi, cambiando la destinazione dell'attività, che da stoccaggio passerebbe al solo trading, e ipotizzando un punto di accosto lungo la banchina nord, destinata altresì ad un uso pubblico polifunzionale. A quel punto, l'Ente istituisce un tavolo tecnico che, nel valutare la nuova proposta, esprime il proprio parere negativo e lo sottopone al Comitato portuale che, a sua volta, avalla la decisione dell'Ente. Gli ultimi passi della vicenda, nel 2021, vedono l'Autorità di Sistema portuale assumere il provvedimento di rigetto dell'istanza originaria, sia per mancanza della progettualità dell'opera che, entrando nella valutazione di merito, per assenza di interesse pubblico dell'intrapresa rispetto all'attuale assetto operativo dello scalo portuale di Gioia Tauro.

Chiamato in causa, nel maggio del 2023, il Tar di Reggio Calabria ha dato pienamente ragione all'Ente portuale. Una decisione che è stata ribadita, nella giornata di ieri, nell'atto finale del Consiglio di Stato che, con il suo pronunciamento, ha confermato la corretta e cristallina posizione dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

The Italian Sea Group con Perini Navi protagonista della prima edizione della Cyclades Cup ad Antiparos

The Italian Sea Group ha partecipato con Perini Navi in qualità di Gold sponsor, alla prima edizione della Cyclades Cup Antiparos, regata che si è svolta dal 14 al 16 giugno, organizzata dallo Yacht Club of Greece nelle acque cristalline dell'isola di Antiparos

La Cyclades Cup è stata un'opportunità unica per armatori, ospiti, comandanti ed equipaggi di riunirsi in un'atmosfera rilassata ed accogliente per celebrare la vela in uno dei campi di regata inesplorati più spettacolari del mondo

Il regolamento di gara e i rating hanno seguito i criteri stabiliti dal Syra, la Superyacht Racing Association

Marina di Carrara, 17 giugno 2024 - Tra gli 11 superyachts che hanno partecipato alla competizione regatando nelle acque che circondano l'isola, Perini Navi ha visto il proprio guidone difeso in mare da 3 velieri: Almira (50m), Burrasca (56m), Fivea (45m). Altri velieri Perini Navi, tra cui il Maltese Falcon, hanno assistito alla regata e veleggiato nelle acque di Antiparos.

Le Perini Navi si sono distinte nell'Apollo Class con Almyra II al secondo posto seguite da Fivea e Burrasca (al 5 e 6 posto).

Perini Navi, ha organizzato il **Sunset Cocktail Party** nella serata inaugurale del 13 giugno per dare il suo augurio di "Buon vento" agli armatori impegnati nella regata,

offrendo una serata unica ai loro ospiti.

“La partecipazione a questa prima edizione della Cyclades Cup ci ha regalato grandi emozioni.” – ha commentato **Giovanni Costantino, Founder & CEO di The Italian Sea Group**. *“La flotta di velieri presenti, di cui ben 3 Perini Navi ha offerto uno spettacolo straordinario in mare e in banchina e grazie alla passione per la vela degli armatori, all’energia e all’entusiasmo questa regata è stata un successo che siamo certi proseguirà negli anni diventando un appuntamento fisso nella meravigliosa cornice del leggendario mar Egeo”.*

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

Trasporti nel cuore dell’Economia Il futuro della logistica italiana

Il settore dei trasporti e della logistica rappresenta un pilastro fondamentale per la competitività di un Paese come l’Italia dove l’export è una componente fondamentale dell’economia e il valore di questi asset non può essere sottovalutato

Nel 2023, il valore totale delle attività logistiche italiane ha raggiunto la cifra impressionante di 135,4 miliardi di euro, pari all’8,2% del PIL nazionale

Questi dati evidenziano l’importanza cruciale della logistica nella nostra economia e sottolineano la necessità di un ammodernamento continuo della supply chain a livello sia nazionale che europeo.

Giovedì 20 giugno Il Sole 24 Ore e Radio 24 organizzano la seconda edizione di **“Trasporti nel cuore dell’economia”**, un evento dedicato al mondo della mobilità e ai suoi principali protagonisti. La location scelta per quest’anno è lo **Zest Hub**, situato all’interno della **Stazione Termini di Roma**, un luogo simbolico dove l’innovazione incontra realmente il cuore dei trasporti italiani.

Il tema centrale dell’evento sarà l’intermodalità vista come un driver essenziale per la crescita economica e occupazionale del Paese. L’obiettivo è creare una rete transeuropea unica che integri trasporto terrestre, marittimo e aereo in un’ottica di sostenibilità ed efficienza. Esperti del settore analizzeranno le prospettive della combinazione nazionale tra strade, ferrovie, porti e aeroporti, esplorando sia le opportunità che le sfide attuali. Verrà anche esaminata la situazione attuale delle diverse modalità di trasporto merci e passeggeri con un’attenzione particolare alle infrastrutture necessarie per supportare una crescita sostenibile.

La giornata, ricca di spunti e discussioni sulle prospettive future della logistica e delle infrastrutture di trasporto in Italia, illustrerà le opere strategiche necessarie per migliorare i collegamenti dell’Italia, sia all’interno dei suoi confini che con l’estero.

Questo intervento sarà fondamentale per comprendere le priorità e le direzioni future delle politiche infrastrutturali del Paese.

Alle 9:45, **Emanuele Veratti**, Partner di Bain & Company, offrirà una panoramica sui trend e le opportunità nel campo della logistica multimodale, evidenziando come l'integrazione di diverse modalità di trasporto possa rappresentare una svolta per il settore. Seguirà una tavola rotonda con importanti esponenti del mondo industriale e della logistica, tra cui **Leopoldo Destro**, Delegato del Presidente di Confindustria ai Trasporti, alla Logistica e all'Industria del Turismo, **Umberto Ruggerone**, Presidente Assologistica, e **Raffaella Seveso**, Consulente AICE - Associazione Italiana Commercio Estero. Questo dibattito permetterà di approfondire come l'Italia possa evolvere verso un sistema logistico più efficiente e integrato.

Un altro tema cruciale della giornata sarà la **decarbonizzazione dei trasporti**, una sfida fondamentale per il futuro sostenibile del nostro Paese. **Ennio Cascetta**, Presidente del Cluster Trasporti, introdurrà l'argomento aprendo la strada a una tavola rotonda che vedrà la partecipazione di **Giovanni Dattoli** di Volvo Trucks Italia, **Giuseppina Della Pepa**, Segretario Generale ANITA, **Enrico Finocchi**, Presidente dell'Albo degli Autotrasportatori, **Paolo Malerba**, Chief Business Sales Officer Telepass, **Cristiana Petrucci**, Responsabile Centro Studi e Statistiche di UNRAE, e **Fabrizia Vigo**, Responsabile Rapporti Istituzionali di ANFIA. Questi esperti discuteranno se la decarbonizzazione dei trasporti sia un sogno o una realtà attuabile, analizzando le tecnologie e le politiche necessarie per ridurre l'impatto ambientale del settore.

Alle 11:25, l'attenzione si sposterà sul **trasporto marittimo**, un settore che ha dovuto affrontare numerose sfide negli ultimi anni. Una tavola rotonda con **Alessandra Grosso**, Direttore Generale di Infrastrutture Venete, **Costanza Musso**, Amministratrice Delegata Gruppo Grendi, Presidente Wista Italy, e **Pasquale Russo**, Presidente di Conftrasporto, esaminerà le strategie per superare quella che viene definita la "tempesta perfetta" del trasporto marittimo.

L'innovazione nel settore ferroviario sarà il focus dell'intervista a **Sabrina De Filippis**, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Mercitalia Logistics. Seguirà una discussione con **Marco Gay**, Presidente Esecutivo Zest e Presidente Confindustria Piemonte, **Mauro Pessano**, Presidente FerCargo, e **Giuseppe Rizzi**, Direttore Generale di FerMerchi, che esploreranno le sfide e le opportunità per rendere le ferrovie italiane più moderne ed efficienti.

Infine, alle 12:35, si parlerà del **trasporto aereo delle merci** con una tavola rotonda che coinvolgerà **Carlo Borgomeo**, Presidente di Assaeroporti, **Pierluigi Di Palma**, Presidente di Enac, **Gaetano Francesco Intrieri**, CEO Aeroitalia, e **Felice Catapano**, Director of Strategy ENAV. Questo dibattito si concentrerà sulla "rotta delle merci" nel settore aereo, analizzando come migliorare le infrastrutture e i servizi per sostenere il commercio internazionale.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

d'Amico International Shipping S.A. - Programma di riacquisto di azioni proprie

d'Amico International Shipping S.A. comunica in data odierna di aver riacquistato, nel periodo compreso tra il 10 giugno e il 14 giugno 2024, numero 53.700 azioni proprie sul mercato regolamentato gestito da Borsa Italiana S.p.A., al prezzo medio ponderato di Euro 6,3486 per azione per un corrispettivo complessivo di Euro 340.921,32

Alla data del 14 giugno 2024, DIS detiene numero 3.485.778 azioni proprie, corrispondenti al 2,81% del capitale sociale

Lussemburgo, 17 giugno 2024 - Gli acquisti sono stati eseguiti per il tramite dell'intermediario autorizzato Equita Sim S.p.A., in conformità con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 giugno 2023 e nel rispetto dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società tenutasi in data 13 giugno 2023 (per maggiori informazioni in merito al programma di riacquisto si rinvia al comunicato stampa emesso dalla Società in data 14 giugno 2023).

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

Graziano, Rixi: profonda tristezza per scomparsa improvvisa

Roma, 17 giugno 2024 - *"Con profonda tristezza, esprimo le più sentite condoglianze per la scomparsa improvvisa del generale Claudio Graziano, presidente di Fincantieri. Di recente ci siamo incontrati al Sea Trade di Miami, la sua dedizione sarà ricordata con rispetto e ammirazione. Siamo vicini alla famiglia in questo doloroso momento".*

Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

PORTO DI ANCONA: POSTO DI CONTROLLO FRONTALIERO AUTORIZZATO A VERIFICHE ANCHE SU PRODOTTI

ALIMENTARI

Il Ministero della Salute ha esteso al Posto di controllo frontaliero Ancona porto l'autorizzazione ai controlli sull'importazione dai Paesi extra Ue dei prodotti di origine non animale, destinati al consumo umano

Un nuovo servizio per i traffici marittimi nello scalo dorico

Ancona, 17 giugno 2024 - Il Ministero della Salute ha esteso al Posto di controllo frontaliero Ancona porto l'autorizzazione ad operare come Centro d'ispezione Pnao per i controlli ufficiali all'importazione sui prodotti di origine non animale da conservare a temperatura controllata, destinati al consumo umano. Nel Centro, già operativo, vengono ora controllati gli alimenti, come frutta e verdura, che arrivano via mare da Paesi extra Ue.

I locali dove è attivo il nuovo servizio del Centro d'ispezione Pnao, attrezzati per i controlli e con celle frigorifere per la conservazione degli alimenti, sono stati messi a disposizione dall'Autorità di sistema portuale nell'area della nuova Darsena. Il porto di Ancona era già inserito nell'elenco nazionale dei Posti di controllo frontalieri autorizzati alle verifiche all'importazione sui prodotti di origine animale.

Il nuovo servizio di controllo su questi prodotti consentirà l'allargamento ad ulteriori traffici commerciali fornendo un supporto agli operatori portuali che lavorano in questo settore.

"Siamo molto soddisfatti per l'attivazione di questa nuova autorizzazione al Posto di controllo frontaliero per il quale ringraziamo il Ministero della Salute e in particolare la sede di Ancona degli Uvac-Pcf, Uffici veterinari per gli adempimenti degli obblighi comunitari - afferma il Presidente dell'ADSP del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo - L'efficace collaborazione fra istituzioni ha ancora una volta portato ad un risultato concreto che va a vantaggio sia dei cittadini sia degli operatori portuali che ora potranno lavorare per intercettare le opportunità di crescita legate anche al traffico commerciale di questi prodotti".

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

Mario Mattioli esprime il cordoglio della Federazione del Mare per la scomparsa del generale Claudio Graziano

"Con grande dolore e commozione apprendo la notizia della scomparsa del generale Graziano - afferma Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare - A nome del cluster marittimo italiano esprimo il grande cordoglio soprattutto per la perdita di un amico. Nel suo ruolo di presidente Assonave, Vicepresidente della Federazione del Mare e Vicepresidente di ENMC, abbiamo lavorato per tanto tempo, condividendo

idee e progetti per rafforzare la blue economy in Italia e in Europa. Con la sua scomparsa si crea un grande vuoto nel sistema dell'industria e della difesa italiana ed internazionale."

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

X-PAGODA: la rivoluzione del Charter di Lusso

Il mondo dei superyacht di lusso sta per subire una trasformazione epocale grazie all'innovativo progetto X-PAGODA, ideato dall'architetto e designer navale Stefano Pastrovich

Con sede a Monaco, Pastrovich ha combinato la sua esperienza nella progettazione di superyacht con le tendenze nel settore del charter di lusso, offrendo una soluzione innovativa per i "Millionaires Next Door"

La Vision Quelli che Pastrovich chiama "Millionaires Next Door", sono viaggiatori che cercano esperienze di lusso su misura non rinunciando al comfort e all'esclusività. Ispirati dalla crescita di hotel boutique, chalet deluxe e bungalow di lusso in tutto il mondo, gli X-travellers vogliono sentirsi distanti dagli standard tradizionali degli hotel, immersi in esperienze uniche che spaziano dall'estetica al cibo, dalla cura del corpo alle attività all'aperto.

La tendenza delle boutique charter sta rapidamente guadagnando slancio nel mercato delle crociere e prevede che questo fenomeno trasformerà il settore dei charter di lusso nei prossimi decenni. Una evoluzione che influenzerà l'architettura, la costruzione e le operazioni dei superyacht, ridefinendo gli standard del lusso marittimo. Con X-PAGODA, Pastrovich mira a rendere accessibile il charter di superyacht di lusso a una clientela più ampia, offrendo esperienze esclusive che erano precedentemente riservate a pochi privilegiati.

Il Progetto Alla fine del 2023, Pastrovich ha iniziato lo sviluppo del concept innovativo per un catamarano a motore "Mini Boutique" lungo 47 metri, in grado di ospitare 20/24 passeggeri in 10/12 suite di lusso. X-PAGODA rappresenta un passo avanti significativo nel settore del charter di lusso, con una lunghezza di 55 metri per 20/24 ospiti, attirando l'interesse di potenziali investitori provenienti dall'industria dei superyacht, dai marchi di hotel di lusso, dalle piccole compagnie di crociera e dai fondi di investimento immobiliare di lusso.

X-PAGODA offre una piattaforma versatile e personalizzabile. Le navi possono essere acquistate completamente arredate e operative, oppure preparate secondo le specifiche del brand del cliente. Questo approccio consente una significativa riduzione dei costi di progettazione e costruzione, pur offrendo un prodotto altamente

customizzato. I clienti possono scegliere tra diverse opzioni di personalizzazione, adattando gli interni e i servizi offerti a bordo per soddisfare le loro esigenze specifiche.

L'innovazione Nel mondo del superyacht di lusso c'è una nuova tendenza che sta cambiando il gioco: l'esperienza di crociera boutique. Questo approccio sta rivoluzionando il concetto tradizionale di crociera, offrendo un livello di esclusività e personalizzazione senza precedenti. Con il progetto X-PAGODA, l'architetto Pastrovich sta progettando uno yacht che soddisfi questa crescente domanda di esperienza di crociera boutique. L'obiettivo è quello di offrire un'esperienza che sia non solo esclusiva, ma anche accessibile a una gamma più ampia di clienti.

Una delle chiavi di questa innovazione è la capacità di accedere a luoghi esclusivi e remoti che le navi da crociera tradizionali non possono raggiungere. Attraccare nel cuore di Saint Tropez o su una baia remota alle Maldive permette ai passeggeri di vivere un'esperienza autentica e fuori dagli schemi. Le navi sono progettate con un occhio attento al comfort e alla praticità, offrendo un'esperienza di navigazione senza pari. Sia che si tratti di una nave monoscafo o catamarano, l'attenzione ai dettagli e all'efficienza energetica è evidente in ogni aspetto del design.

Con un focus sull'esclusività, la personalizzazione e l'accessibilità, X-PAGODA offre ai viaggiatori un'opportunità senza precedenti di vivere il lusso in modo autentico e indimenticabile.

Flessibilità e versatilità di impiego X-PAGODA è un progetto ideale per molteplici modelli di business, dallo sviluppo di società per il luxury cruising a catene alberghiere che vogliano espandere la loro ospitalità anche sul mare. Così come resort che vogliano aggiungere esclusività all'esperienza dei propri ospiti sino ai proprietari privati. Un'opzione particolarmente interessante e che si prospetta di successo per il futuro è certamente quella della *fractional ownership*, che contribuisce a rendere ancora più accessibile questa esperienza di charter di lusso. I clienti possono acquistare quote di proprietà frazionata di uno yacht anziché possederlo per intero, consentendo loro di godere dei vantaggi della navigazione privata senza dover affrontare i costi e le responsabilità associati alla proprietà completa dello yacht ma avendo servizi personalizzati e flessibili, adatti alle loro esigenze di viaggio.

I membri hanno accesso garantito a un numero specifico di notti all'anno, in base alla quota di proprietà che possiedono. Questa garanzia offre la flessibilità di pianificare i loro viaggi con sicurezza, sapendo di poter contare sull'accesso allo yacht quando lo desiderano, senza dover affrontare problemi di prenotazioni o disponibilità. X-PAGODA offre una gamma completa di servizi personalizzati come la pianificazione dell'itinerario, la gestione delle prenotazioni, l'assistenza durante i viaggi e molto altro ancora. Inoltre, X-PAGODA si impegna a fornire un supporto continuo e una manutenzione impeccabile della sua flotta di yacht, garantendo che gli yacht siano sempre sicuri, ben tenuti e pronti per l'uso.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

Addestramento subacqueo “IDSA e IMCA” le uniche due sigle che ne indicano i criteri

.

.

Si tratta dell’International Diving Schools Association e dell’International Marine Contractor Association

.

.

.

Palermo, 15 giugno 2024 - L’International Diving Schools Association (IDSA), fondata nel 1982, ha come scopo principale quello di sviluppare standard comuni di immersione internazionali. Questa organizzazione si occupa di sviluppare i percorsi della metalmeccanica subacquea in ambienti inshore, offshore e in acque interne e ha già stabilito gli standard internazionali di addestramento subacqueo sulla base dell’adesione consensuale dei suoi numerosi membri. Gli Standard forniscono sia un punto di riferimento per i responsabili della gestione degli Standard Nazionali esistenti o della creazione di nuovi, sia una guida per i clienti, gli appaltatori subacquei e gli stessi subacquei. Si ritiene che l’introduzione di questi standard di addestramento subacqueo, concordati a livello internazionale, avrà l’effetto di migliorare la sicurezza, fornire agli appaltatori un input diretto al programma di addestramento del subacqueo e di fare offerte oltre i confini nazionali in condizioni più eque, migliorare la qualità del subacqueo fornendo maggiori opportunità di lavoro.

Alcuni governi come Norvegia, Danimarca, Stati Uniti e Italia (Sicilia) hanno stabilito i propri requisiti nazionali di addestramento subacqueo, mentre per tutti gli altri Paesi, IDSA fornisce un mezzo per equiparare gli standard nazionali tramite una tabella di equivalenza. In Italia si è cominciato a parlare di IDSA sin dal 2003 nel documento targato ENI e SAIPEM “Indicazioni del gruppo di lavoro sulle attività subacquee iperbariche” (Allegato alla lettera HSE/S Prot. 03 del 2003).

Nel 2011 la Regione Siciliana richiede gli standard IDSA nelle “Direttive per la programmazione e presentazione delle proposte formative a valere del PROF 2011”, mentre nel 2014 si parla di IDSA in un documento dell’ENEL dal titolo “Condizioni generali di contratto Gruppo Enel” applicato ai Contratti di appalto di fornitura, di servizi e lavori regolati dalla legge italiana e conclusi tra una società del Gruppo Enel e un appaltatore.

Nel 2016 in Sicilia viene emanata la Legge 21 aprile 2016, n. 7 (Disciplina dei contenuti formativi per l’esercizio delle attività della subacquea industriale),

pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana il 15 ottobre 2016). Nel corso dello stesso anno, il Consiglio dei Ministri n. 121 - delibera la non impugnativa per la Legge Regione Sicilia n. 7 del 21/04/2016 "Disciplina dei contenuti formativi per l'esercizio delle attività della subacquea industriale". Il 21 aprile 2016 nella GURS (Gazzetta Ufficiale Regione Siciliana), viene pubblicata la Legge Regione Sicilia n. 7 (Disciplina dei contenuti formativi per l'esercizio delle attività della subacquea industriale).

Nel 2019 nella GURS n.10 dell'1 marzo 2019 - del regolamento attuativo ed allegato 1 sui tempi IDSA previsto dall'articolo 5 della legge 07/2016 e dal Decreto presidenziale 7 dicembre 2018, n. 31 (IT)

Oggi è attivo il Repertorio Telematico Subacquea Industriale presso il Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative della Regione Siciliana, Servizio VI - Coordinamento servizi Centri per l'impiego - Politiche giovanili - Politiche precariato - Mobilità nazionale e transnazionale - Gestione PON IOG - PON SPAO che oggi gestisce il Repertorio con 140 iscritti provenienti da tutte le regioni d'Italia e da moltissimi paesi dell'UE ed extra UE. Il Repertorio Telematico Subacquea Industriale è un punto di riferimento per le imprese italiane alla ricerca di lavoratori qualificati nel settore, con i relativi criteri di qualità ed efficienza.

Anche l'IMCA (International Marine Contractors Association), ha sempre guardato ai percorsi formativi di IDSA sin dal 2004. In un suo documento e dopo l'attuazione della legge della regione Siciliana, nel 2023 ha pubblicato due note (IMCA Information Note 1384 e 1385) dove specifica che i criteri minimi dell'IMCA per l'addestramento subacqueo con rifornimento aria dalla superficie (SSDE) possono essere soddisfatti osservando l'attuale standard di addestramento dell'International Diving Schools Association (IDSA) Surface Supplied Offshore Air Diver (IDSA Livello 3). I percorsi devono essere controllati e monitorati da un ente pubblico, unico punto di contatto. Questa funzione in Italia è assolta dall'Assessorato al Lavoro della Regione Siciliana che gestisce il Repertorio Telematico della subacquea industriale

Nel 2024, in un nuovo documento "Diving Personnel Certification", l'IMCA precisa che "l'associazione non approva né riconosce in altro modo istituti individuali di addestramento subacqueo o corsi di addestramento subacqueo iniziale al di fuori dei percorsi specificati nelle precedenti note che stabiliscono i criteri utilizzati da IMCA per identificare certificazione e formazione adeguate".

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »